

QUARTA GIORNATA INTERCULTURALE BICOCCA
ATTI DEL CONVEGNO
PROCEEDINGS OF THE FOURTH BICOCCA
INTERCULTURAL DAY CONFERENCE

BUILDING BRIDGES

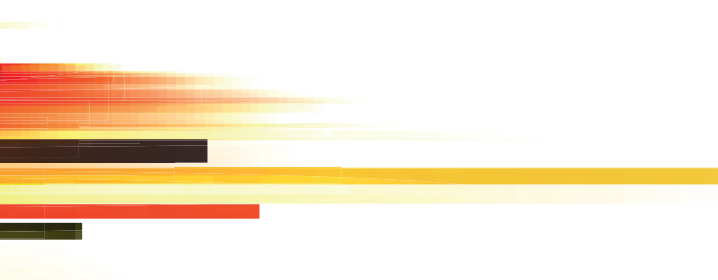
L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE ALL'EPOCA DEI NUOVI FONDAMENTALISMI
Ricerche, sperimentazioni didattiche, progetti educativi

TRA LE DUE SPONDE

INTERCULTURAL EDUCATION IN THE AGE OF RESURGENT FUNDAMENTALISM
Research, learning activities, educational projects



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
PER LA FORMAZIONE "RICCARDO MASSA"
"RICCARDO MASSA" DEPARTMENT
OF HUMAN SCIENCES FOR EDUCATION



IN PARTNERSHIP CON

**BMW
GROUP**
Italia



**THE
INTERCULTURAL
INNOVATION
AWARD**
A Partnership Initiative
United Nations Alliance of Civilizations & BMW Group

CON IL PATROCINIO



Quarta Giornata Interculturale Bicocca
Fourth Bicocca Intercultural Day

BUILDING BRIDGES / TRA LE DUE SPONDE
L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE
ALL'EPOCA DEI NUOVI FONDAMENTALISMI
26 MAGGIO 2016

BUILDING BRIDGES / BETWEEN THE BANKS
INTERCULTURAL EDUCATION IN THE AGE
OF RESURGENT FUNDAMENTALISM
26 MAY 2016

I testi presenti nel libro riflettono esclusivamente il punto di vista e le attività dei rispettivi Autori. Pertanto la Curatrice e l'Editor non sono responsabili di eventuali errori, imprecisioni, dati omessi o inesatti.

The texts in this book reflect only the views and activities of their respective Authors. Therefore, the Curator and Editor are not responsible for any errors, inaccuracies, omitted or inaccurate data.

© 2016, Università degli Studi di Milano-Bicocca

© 2016, BMW Group Italia

ISBN 978-88-96689-71-4

Maggio/May 2016 – Edizioni Stimmgraf, Verona

Quarta Giornata Interculturale Bicocca
Fourth Bicocca Intercultural Day

BUILDING BRIDGES / FRA LE DUE SPONDE **BUILDING BRIDGES / BETWEEN THE BANKS**

**L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE
ALL'EPOCA DEI NUOVI FONDAMENTALISMI**
**INTERCULTURAL EDUCATION IN THE AGE
OF RESURGENT FUNDAMENTALISM**

**RICERCHE SUL CAMPO, SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE,
PROGETTI EDUCATIVI**
**FIELD RESEARCH, DIDACTIC EXPERIMENTATION,
EDUCATIONAL PROJECTS**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA
MILANO-BICOCCA UNIVERSITY

A cura di /Edited by
Mariangela Giusti



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
PER LA FORMAZIONE "RICCARDO MASSA"
"RICCARDO MASSA" DEPARTMENT
OF HUMAN SCIENCES FOR EDUCATION

Quarta Giornata Interculturale Bicocca
Fourth Bicocca Intercultural Day

Ideazione e direzione scientifica / Concept and scientific director:

Mariangela Giusti

Comitato organizzatore / Organising committee:

Maria Cristina Messa, Maria Grazia Riva, Mariangela Giusti, (UNIMIB)
Roberto Olivì, Patrizia Venturini (BMW GROUP Italia)

Comitato Scientifico / Scientific committee:

Urmila Chakraborty, *Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, Sesto San Giovanni (MI)*; Mariangela Giusti, *Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Milano*; Silvia Kanizsa, *Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Milano*; Susanna Mantovani, *Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Milano*; Massimo Morellato, *AUT University, Auckland New Zealand, Faculty of Culture and Society, te Wānanga Aronui o Tāmaki-makau-rau, Aotearoa*; Milena Santerini, *Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Pedagogia, Milano*

Organizzazione / Organisation:

Mariangela Giusti (docente UNIMIB), Barbara Veronesi (Area Risorse Immobiliari e Strumentali, UNIMIB), Francesca Zavanone.

Con la collaborazione di: Viviana Bucciarelli (UNIMIB) per i contatti con le Associazioni;
Andrea Mangiatori (UNIMIB) per la procedura web per le iscrizioni.

In partnership con/In partnership with:

BMW GROUP Italia
UNAOC, United Nations Alliance of Civilisation
The Intercultural Innovation Award

Con il patrocinio/Patrocinated by:

Comune di Milano
USR Lombardia

Contenuti / Contents

6	Il linguaggio della differenza per entrare nei prossimi 100 anni The language of difference to embark on the next 100 years Sergio Solero
10	Competenza interculturale e nuove sfide Intercultural competence and new challenges Mariangela Giusti
15	Indice generale dei contenuti General table of contents
27	Fra le due sponde: costruire ponti culturali e di narrazioni Between the banks: building cultural and narrative bridges Mariangela Giusti
41	Capitolo /Chapter 1
129	Capitolo /Chapter 2
210	Capitolo /Chapter 3
305	Capitolo /Chapter 4
381	Capitolo /Chapter 5
473	Capitolo /Chapter 6

Mappe concettuali, ICT, didattica interculturale: una sperimentazione di metodologia inclusiva per la classe plurilingue e multiculturale (progetto Easy.com)

Conceptual maps, ICT, intercultural education: an experiment in inclusive methodology for multilingual and multicultural classroom (Easy.com project)

Valentina Sardi, Paolo Boscolo, Comune di Prato

Tiziana Chiappelli, Università di Firenze

Alan Pona, Coop, Pane e Rose

Elena Palmisano, PIN-Polo Universitario di Prato

Parole chiave:

educazione inclusive;
pedagogia interculturale;
plurilinguismo

Il percorso sperimentale Easy.com per le scuole è parte di un progetto più generale volto a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale dei cittadini di origine straniera attraverso una maggiore conoscenza dei servizi pubblici disponibili. Per quanto riguarda l'area scolastica, esso prevede due azioni principali: la sperimentazione di metodologie di didattica inclusiva mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche e la creazione di applicazioni per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia anche nei casi di necessità di mediazione linguistica. La metodologia didattica adottata per la sperimentazione in classe unisce tre aspetti principali:

- 1) adozione di metodologie dell'apprendimento cooperativo e della facilitazione linguistica secondo il modello ALC (Apprendimento Linguistico Cooperativo a classe intera su argomenti curricolari) adottato dal servizio di facilitazione del Comune di Prato e sperimentato in due precedenti progetti del territorio (ANCI-Portale per l'integrazione e LINC);
- 2) costituzione della classe virtuale come comitato di redazione delle unità didattiche facilitate, a partire da contenuti di area geografica, che gestisca e condivida on line i propri elaborati;
- 3) elaborazione di mappe mentali e concettuali per le materie curricolari attraverso programmi e applicazioni educational con uso di software libero;
- 4) guida all'uso riflessivo ed etico delle tecnologie e della rete, con particolare attenzione ai social network.

Trasversale e di sottofondo ai tre punti è un approccio agli apprendimenti e alla gestione del gruppo classe interculturalmente orientato, che oltre a prevedere una revisione dei saperi in ottica inclusiva degli apporti dei vari popoli prevede, in questo percorso, una particolare attenzione alla valorizzazione del plurilinguismo. La prima parte del progetto in area didattica riguarda la formazione degli insegnanti e dei facilitatori linguistici che lavorano nelle classi coinvolte. I temi trattati nella formazione riguardano: strategie dell'Apprendimento Linguistico Cooperativo (ALC); creazione del clima relazionale di classe (reale e virtuale) positivo e collaborativo; uso delle mappe mentali e concettuali per lo studio; nuove tecnologie e programmi educational in ambiente di software libero. La seconda parte riguarda la realizzazione in classe di laboratori curricolari attraverso le nuove tecnologie per l'elaborazione di mappe concettuali facilitate. In questo caso, i docenti curricolari formati saranno affiancati dai facilitatori linguistici e da un esperto interculturale e di nuove tecnologie. Saranno prodotte dagli studenti stessi delle classi di scuola secondaria primo ciclo varie unità didattiche facilitate attraverso l'uso di strumenti già in possesso della scuola

(LIM, computer e piattaforme di e-learning) per supportare i laboratori di apprendimento linguistico cooperativo già attivi nelle scuole e realizzati con risorse del Comune di Prato. Le classi coinvolte saranno, inoltre, equipaggiate con appositi PC per l'accesso ai contenuti multimediali raggiungibili mediante la rete wi-fi installata nelle scuole pilota.

Obiettivi e sfondo teorico

L'obiettivo specifico del progetto è la sperimentazione in classe di una metodologia di tipo inclusivo che sia motivante per tutti gli apprendenti e che vada a valorizzare-stimolare le varie competenze, gli stili cognitivi e le diverse conoscenze presenti nella classe multiculturale. L'attenzione alla dimensione linguistica e interculturale permette di introdurre nel curriculum scolastico una serie di contenuti sensibili alla revisione interculturale dei saperi e varie suggestioni e consapevolezze relative allo spazio linguistico vissuto dagli studenti. Questo tipo di approccio si pone come estraneo all'impostazione di tipo compensatorio talvolta presente nella progettazione didattica rivolta agli alunni di origine immigrata allargandosi fino a comprendere la classe intera in un percorso di apprendimento cooperativo e metodologie attive: l'apprendente è visto non come un soggetto passivo a cui dare compiti meramente esecutivi o in cui colmare lacune (linguistiche, culturali, ecc.). Al contrario, le persone in formazione – alunni sia italiani che di origine straniera – sono considerate come soggetti competenti, che l'insegnante o il formatore devono sostenere nel proprio processo esplorativo della realtà. L'insegnante quindi non ha un ruolo trasmissivo ma costruisce una regia (che comprende il setting e la proposizione di materiali e attività) entro cui i ragazzi possono fare ipotesi interpretative, auto-organizzative nei tempi e negli spazi, creative, guidati da una serie di suggerimenti relativi al plurilinguismo e di attenzioni alle narrazioni oltre dei saperi disciplinari.

Metodologia

La metodologia ALC fonde insieme l'Apprendimento Cooperativo, con il quale si interviene sulla costruzione del gruppo e la promozione di un clima positivo di lavoro, e la Facilitazione Linguistica e degli Apprendimenti, con la quale si lavora sulle abilità linguistico-comunicative e per lo studio in ottica interculturale e plurilinguistica. Il modello operativo prevede che ciascun incontro della durata di circa 2 ore e ciascuna Unità Didattica (5 incontri della durata di circa 10 ore) siano articolati in 3 macro-fasi: 1) fase relazionale introduttiva; 2) fase centrale di lavoro sulle competenze microlinguistiche e le conoscenze disciplinari; 3) fase conclusiva di auto-valutazione, di feedback e di valutazione.

Risultati

- 1) Migliorata conoscenza della lingua italiana nelle classi di scuola secondaria primo ciclo attraverso la elaborazione da parte degli studenti, in modalità cooperativa, di unità didattiche multimediali facilitate in ambiente multimediale e classe virtuale.
- 2) Costruzione e/o consolidamento di un clima della classe (sia reale che virtuale) positivo e accogliente per tutte le differenze, con attenzione agli aspetti relazionali.
- 3) Migliorata conoscenza degli specifici contenuti curriculari affrontati (area geografica).
- 4) Migliorata conoscenza di programmi educational on line per l'elaborazione di mappe mentali e concettuali.

The Easy.com experimental project for schools is part of a more general project which was designed to encourage the integration and social inclusion of foreign citizens through greater knowledge of the public services available to them. As regards schooling, it envisages two main activities: the experimentation of new inclusive teaching methodologies through the use of technological platforms and the creation of applications to encourage school-

Keywords:

inclusive education;
intercultural pedagogy;
multilingualism

family communication also in the event of language mediation needs.

The teaching methodology implemented for the experimentation in the classroom combines three main aspects:

- 1) adoption of co-operative learning and linguistic aid methods according to the ALC model (Co-operative Linguistic Learning in the classroom on subjects on the curriculum) implemented by the mediation service of the Municipality of Prato and experimented with in two previous projects in the region (ANCI-Portal for integration and LINC);
- 2) establishment of a virtual class as a committee for drafting the facilitated learning units, starting with geographical contents, which manages and shares its documents on-line;
- 3) preparation of mental and conceptual maps for the subjects on the curriculum through educational programmes and applications with the use of free software;
- 4) guide to the reflective and ethical use of technologies and of the net, with a special focus on social networks.

A common underlying theme to all three points was the approach to learning and to handling the class group based on an inter-cultural orientation, which not only envisages the revision of knowledge from an inclusive perspective of the contributions made by the various populations but also envisages, in this project, a particular focus on enhancing the value of multilingualism. The first part of the project in the teaching area concerns the training of teachers and of linguistic mediators who work in the classes involved. The topics addressed during training concern: strategies in Co-operative Linguistic Learning (ALC); creation of a positive and collaborative (real and virtual) relational climate in the classroom; use of mental and conceptual maps for studying; new technologies and educational programmes in the free software environment. The second part concerns the creation of curriculum workshops in the classroom using the new technologies for the preparation of facilitated conceptual maps. In this case, the trained curriculum teachers will be supported by linguistic mediators and by an inter-cultural expert in new technologies. The students themselves of the first-grade secondary school classes will produce facilitated learning units through the use of the tools the school already has (Interactive Whiteboard, computers and e-learning platforms) to support the co-operative linguistic learning workshops already up and running in the schools and accomplished using the resources of the Municipality of Prato. The classes involved will also be equipped with dedicated PCs to access the multimedia contents which can be reached using the wi-fi network installed in the pilot schools.

Objectives and theoretical background

The specific objective of this project is to experiment in the classroom with an inclusive methodology that is motivating for all learners and that enhances the value and stimulates the various skills, the cognitive styles and the different know-how in the multi-cultural class. The focus on the linguistic and inter-cultural dimension makes it possible to introduce into the school curriculum a series of contents subject to inter-cultural review of knowledge and various suggestions and awarenesses relating to the linguistic space experienced by the students. This type of approach is detached from the compensatory type of approach which can sometimes be found in teaching planning addressing immigrant

pupils, extending to include the entire class in a co-operative learning path and active methodologies: the learner is seen not as a passive subject to whom merely executive tasks must be given or whose competence gaps (linguistic, cultural, etc.) must be bridged. On the contrary, people in training – both Italian and foreign pupils – are considered as competent subjects, whom the teacher or trainer needs to support in their exploratory process of reality. The teacher does not therefore have a transmissive role but builds up a direction (which includes the setting and a proposal of materials and activities) within which the youths can make interpretative hypotheses, which they organise themselves in terms of timing and spaces, which are creative and guided by a series of suggestions relating to multilingualism and a focus on the narrations of other disciplines.

Methodology

The ALC methodology combines Co-operative Learning, which intervenes on the construction of the group and the promotion of a positive work attitude, and Linguistic Mediation and Learning Aid, which works on the linguistic-communication skills and for studying from an inter-cultural and multi-lingual perspective. The operational model envisages that each meeting which lasts approximately 2 hours and each Learning Unit (5 meetings lasting approximately 10 hours) are split up into 3 macro-phases: 1) Introductory relational phase. 2) Central work phase focusing on micro-linguistic skills and disciplinary knowledge. 3) Conclusive self-evaluation, feedback and evaluation phase.

Results

- 1) Improved knowledge of the Italian language in first-grade secondary school classrooms through the preparation by students, in a co-operative way, of facilitated multi-media learning units in a multi-media environment and virtual classroom.
- 2) Construction and/or consolidation of a positive climate in the classroom (both real and virtual) that also welcomes all differences, with a focus on relational aspects.
- 3) Improved knowledge of specific contents of the curricula dealt with (geography).
- 4) Improved knowledge of on-line educational programmes for the preparation of mental and conceptual maps.

Bibliografia/Bibliography

- Fiorucci M. (a cura di) (2011 2a ediz. aggiornata) *Una scuola per tutti. Idee e proposte per una didattica interculturale delle discipline*, FrancoAngeli, Milano.
- Gentile M., Nistri J., Pelagalli P., Chiappelli T. (a cura di) (2014), *Il metodo ALC: Apprendimento Linguistico-Cooperativo*, Progetto Implementazione del Portale Immigrazione e sua Gestione Sperimentale a Livello Locale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).
- Giusti M. (2012) *L'educazione interculturale nella scuola*, Rizzoli Etas, Milano.
- Giusti M. (a cura di) (2014), *Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline*, Cortina, Milano.
- Sardi V. (a cura di) (2013), *Nella classe plurilingue. L'insegnamento di italiano L2 nelle scuole pratesi del primo ciclo d'istruzione*, Comune di Prato – Assessorato alle Politiche d'Integrazione, Assessorato all'Istruzione Pubblica.



WWW.UNIMIB.IT
WWW.SPECIALMENTE.BMW.IT